

Documento Unico di Programmazione

2024/2026



Comune di Camporotondo Etneo

CT

Via Umberto, 46

95040 Camporotondo Etneo (CT)

Documento Unico di Programmazione	1
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP).....	3
PREMESSA	4
SEZIONE STRATEGICA (SES)	6
SeS - Analisi delle condizioni esterne	6
PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	7
QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO:.....	11
TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA	11
Parametri economici	15
Valutazione della situazione socio economica del territorio.....	16
Ses - Analisi delle condizioni interne	19
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	23
Strutture dell'Ente	24
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	25
Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	25
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	26
Disponibilità e gestione delle risorse umane.....	35
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	37
SEZIONE OPERATIVA (SEO)	44
SeO – Introduzione	44
Parte seconda.....	44
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	50
Analisi delle risorse	50
Analisi della spesa	54
Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione	64

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il D.U.P. rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

l'unificazione a livello di pubblica Amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni Amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del T.U.E.L. e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il D.U.P. costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata. In particolare, il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- lo schema di Bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza

degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al Bilancio finanziario di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

1. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli Enti locali e quindi anche sul nostro Ente;
2. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
3. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli Enti locali e quindi anche sul nostro Ente;

1. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
2. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per la prima volta, il debito comune europeo finanzierà un programma di ripresa post pandemia dei Paesi Ue con 750 miliardi di euro.

L'Italia opererà attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme - tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco - accompagnato da adeguati investimenti. Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa). Le risorse del NGEU finanzieranno i Piani di intervento di ciascun Paese membro. Il PNRR italiano, presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, è stato approvato lo scorso 22 giugno con una valutazione di dieci «A» e una «B». Dopo l'adozione da parte del Consiglio europeo, spetta all'Italia un anticipo del 13% delle risorse destinate al nostro Paese. Per l'Italia - prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund - le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi: le sovvenzioni da non restituire ammontano a 68,90 miliardi (36%), i prestiti da restituire a 122,6 miliardi (64%). La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

Le Riforme: la nuova Pa centrale per lo sviluppo
Il Next Generation EU richiede agli Stati membri di attivare una serie di riforme connesse agli interventi del Piano. Il PNRR italiano prevede riforme di quattro generi: orizzontali, abilitanti, settoriali e di accompagnamento. Le riforme orizzontali riguardano la Pubblica amministrazione e la Giustizia. Entrambe si prefiggono di rimuovere gli ostacoli agli investimenti per rafforzare la competitività del Paese e la propensione a investire in Italia. Dalla qualità delle amministrazioni pubbliche dipendono le prestazioni delle imprese e la stessa crescita economica. Una Pubblica amministrazione efficiente permette di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale. La riforma della Pubblica amministrazione è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea. Risolvere le debolezze strutturali della Pa

e semplificare le procedure, a livello normativo e amministrativo, significa alleggerire gli utenti dei servizi da oneri che frenano la crescita

Le Riforme: la semplificazione per il rilancio

Il PNRR prevede anche due riforme abilitanti, che riguardano la semplificazione e la concorrenza, al fine di rendere possibile un migliore impatto degli investimenti. La semplificazione punta a eliminare i colli di bottiglia che ostacolano la vita dei cittadini e le iniziative economiche.

a) Entro maggio 2021 è stato adottato un primo decreto legge per gli interventi di semplificazione urgenti, necessari per l'attuazione dei progetti del Pnrr.

b) Con leggi ordinarie successive e con interventi non normativi si procederà per migliorare la qualità della regolazione, semplificare i contratti pubblici e i procedimenti in materia ambientale, edilizia e urbanistica, abrogare o rivedere le leggi che alimentano la corruzione. La semplificazione amministrativa e normativa è l'intervento riformatore essenziale per la crescita del Paese e supporta trasversalmente tutte le sei Missioni del PNRR

Le Riforme: concorrenza per imprese competitive

L'obiettivo della Riforma è accrescere il grado di concorrenza nei mercati, al fine di favorire l'aumento della qualità dei beni e dei servizi e l'abbassamento dei prezzi, ma anche di contribuire a una maggiore giustizia sociale. Secondo l'indice di Regolamentazione del Mercato dei Prodotti (PMR) sviluppato dall'Ocse, l'Italia risulta meno competitiva di molti suoi partner Ue. Il Pnrr prevede che l'Italia assicuri ogni anno l'approvazione della legge sulla concorrenza, finora adottata soltanto nel 2017. La legge dovrà agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, i porti e l'energia, ma anche rimuovere molte barriere all'entrata dei mercati, ad esempio in materia di concessioni autostradali e vendita di energia elettrica. Sono inoltre previsti una razionalizzazione in materia di servizi pubblici locali e un rafforzamento della concorrenza nel settore della gestione dei rifiuti.

Le Riforme settoriali e di accompagnamento

All'interno delle singole Missioni sono contenute le Riforme settoriali: innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei diversi ambiti settoriali. Qualche esempio: le procedure per l'approvazione di progetti sulle fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità. Infine, il PNRR prevede anche le Riforme di accompagnamento all'attuazione, con misure che concorrono a realizzare gli obiettivi di equità sociale e miglioramento della competitività del sistema produttivo, già indicate nelle Raccomandazioni specifiche rivolte al nostro Paese dall'Unione europea. La più importante è la Riforma fiscale, inserita nel PNRR come una «tra le azioni chiave per dare risposta alle debolezze strutturali del Paese», in tal senso parte integrante della ripresa che si intende innescare con le risorse europee.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR

In merito allo stato di attuazione dei progetti PNRR in essere presso l'Amministrazione Comunale del Comune di Camporotondo Etneo, giusta nota n. 18339 del 07/12/2023, si evidenzia quanto segue:

Per la gestione delle risorse del PNRR gli enti territoriali che rivestono la qualità di soggetti attuatori devono rispettare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia.

Come evidenziato dal Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR, allegato alla circ. n. 29/2022 del MEF, nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione Allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente locale è tenuto a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione, di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma.

La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Con particolare riferimento alle condizioni interne all'ente, è importante relazionare sugli investimenti e sulla relativa sostenibilità anche con riferimento agli equilibri, nonché sulla disponibilità e sulla gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo in merito a obiettivi strategici e a relativi obiettivi operativi.

A tal fine vengono indicate, di seguito, le misure PNRR di competenza dell'Area Tecnica e dell'Area Amministrativa e i progetti afferenti a ciascuna delle stesse.

1) INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 "PIANO PER ASILO NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA" PER I LAVORI DI - "REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO DA SORGERE IN VIALE FALCONE"

CUP: F35E21000110006

Amministrazione Titolare di Intervento: Ministero dell'istruzione

Soggetto Attuatore: Comune di Camporotondo Etneo

Decreto di Finanziamento n.74 del 26/10/2022

Accordo di concessione Registro Ufficiale 5595 del 18/01/2023

Importo finanziato € 864.000,00

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma:

- Aggiudicazione dei lavori entro il 31/05/2023;
- Avvio dei lavori entro il 30/11/2023
- Conclusione dei lavori entro il 31/12/2025;
- Collaudo dei lavori entro il 30/06/2026;

Che allo stato attuale i lavori sono stati aggiudicati entro la data di proroga del 30/06/2023 (giusta determina dell'Area Tecnica n.142 del 30/06/2023), e che è stato effettuato l'avvio dei lavori in data 15/09/2023 giusto verbale di consegna lavori prot. n. 13629 del 15/09/2023.

2) INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.2 "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE" – "ISTITUTO COMPRENSIVO ELIO VITTORINI, VIALE FALCONE, PREDISPOSIZIONE DI NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA".

CUP: F35E22000600006

Amministrazione Titolare di Intervento: Ministero dell'istruzione

Soggetto Attuatore: Comune di Camporotondo Etneo

Decreto di Finanziamento n.111 del 29/12/2022

Accordo di concessione Registro Ufficiale 11732 del 01/02/2023

Importo finanziato € 730.000,00

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma:

- Aggiudicazione dei lavori entro il 31/08/2023;
- Avvio dei lavori entro il 30/11/2023
- Conclusione dei lavori entro il 31/12/2025;
- Collaudo dei lavori entro il 30/06/2026;

Che allo stato attuale i lavori sono stati aggiudicati entro la data del 31/08/2023 (giusta determina dell'Area Tecnica n.186 del 31/08/2023) e che è stato effettuato l'avvio dei lavori in data 24/11/2023.

3) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI. "COMUNI APRILE 2022".

CUP: F31F22000660006

Amministrazione Titolare di Intervento: Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Soggetto Attuatore: Comune di Camporotondo Etneo

Decreto di Finanziamento n.32 del 22/04/2022

Importo finanziato € 155.234,00 €

Che allo stato attuale i lavori sono stati affidati giusta determina dell'Area Amministrativa n.102 del 28/03/2023.

A chiarimento di quanto esposto circa l'annualità del cronoprogramma e la relativa esigibilità delle diverse misure, si precisa che le stesse verranno aggiornate per le successive annualità con opportuna variazione di esigibilità e relative quantificazioni Fondo Pluriennale Vincolato FPV.

Quadro Macroeconomico e politica di bilancio

QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO: TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nella prima metà dell'anno in corso il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto più del previsto, raggiungendo un livello superiore dello 0,6 per cento a quello medio del 2019, l'anno precedente la pandemia. Ad un primo trimestre in rallentamento allo 0,1 per cento in termini congiunturali, dallo 0,7 per cento del quarto trimestre 2021, è infatti seguito un robusto incremento del PIL nel secondo trimestre, pari all'1,1 per cento sul periodo precedente.

Grazie al buon andamento del primo semestre, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,3 per cento, dal 3,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF)¹, sebbene la seconda metà dell'anno si prospetti meno favorevole di quanto anticipato ad aprile.

Infatti, nel quadro di un indebolimento degli indicatori ciclici globali ed europei, gli andamenti dell'economia e dell'inflazione continuano a risentire della guerra in Ucraina e dell'impennata del prezzo del gas naturale, dell'energia elettrica, dei combustibili e delle materie prime alimentari, in particolare i cereali.

- In base ai dati del secondo trimestre, il trascinarsi sul dato medio trimestrale dell'anno in corso è pari al 3,5 per cento. Incorporando nei calcoli la proiezione di una lieve flessione congiunturale del PIL nella seconda metà dell'anno, la crescita media ora prevista sui dati trimestrali è del 3,4 per cento. Tuttavia, a causa di un numero di giorni lavorativi inferiore a quello del 2021, tale stima si traduce in un incremento lievemente inferiore del PIL annuale (3,3 %).

Gli interventi di calmierazione di bollette e carburanti e gli aiuti a famiglie e imprese attuati quest'anno dal Governo assommano a 57,1 miliardi (3,0 per cento del PIL) in termini lordi, includendo 3,8 miliardi già stanziati dalla legge di bilancio per il 2022. Ciononostante, la bolletta energetica per imprese e famiglie italiane ha continuato ad aumentare a causa di prezzi all'ingrosso dell'energia che ad agosto hanno raggiunto un picco di 12 volte superiore alla media del quinquennio 2016-2020 nel caso del gas naturale e di quasi 11 volte in quello dell'energia elettrica, uno shock di prezzo senza precedenti. Anche il prezzo del petrolio ha seguito una tendenza ascendente fino a giugno, con un massimo di 128 dollari al barile sul *benchmark* Brent ai primi di marzo, ma è recentemente ridisceso sotto a 90 dollari al barile.

Sotto la spinta dei prezzi energetici e alimentari l'inflazione ha continuato a salire, raggiungendo il 9,5 per cento a settembre in Italia e il 10,0 per cento nell'area euro, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo. L'aumento dei prezzi si è via via diffuso dall'energia e dai prodotti alimentari alle altre componenti dell'indice, portando l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 6,1 per cento ad agosto nell'area euro e al 5,4 per cento in Italia.

La repentina salita dell'inflazione ha indotto le maggiori banche centrali ad intraprendere un sentiero di restrizione monetaria. La conseguente salita dei tassi di interesse è stata accompagnata da un marcato appiattimento della curva dei rendimenti. I mercati scontano, quindi, che il rialzo dell'inflazione e la conseguente stretta monetaria non durino più di un biennio, anche in base all'attesa di una discesa dei prezzi energetici e di un rallentamento della crescita globale.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito con alcuni mesi di ritardo le mosse restrittive della *Federal Reserve* americana e della *Bank of England*, ma dal 1° luglio ha terminato il programma di acquisti di titoli a reddito fisso sul mercato aperto (*quantitative easing - QE*) e ha poi alzato i tassi di riferimento per complessivi 125 punti base in due tappe (luglio e settembre), portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero all'1,25 per cento. La previsione macroeconomica più recente della BCE indica un tasso di inflazione superiore all'obiettivo del 2 per cento anche su un orizzonte a due anni, il che giustificherebbe ulteriori rialzi dei tassi guida in occasione delle prossime riunioni del Consiglio Direttivo.

Al di là dell'impennata dell'inflazione, non va trascurato che il tasso di disoccupazione dell'area euro è sceso ad un nuovo minimo storico del 6,6 per cento in luglio e agosto e che nel secondo trimestre la percentuale di posizioni lavorative vacanti è salita al 3,2 per cento, mentre la crescita del costo del lavoro ha accelerato al 4,0 per cento, dal 2,5 per cento nel quarto trimestre del 2021. Alla luce degli orientamenti sulle future decisioni di politica monetaria comunicati dalla BCE stessa, tutto ciò porta i mercati a prevedere ulteriori rialzi dei tassi di policy. Di conseguenza, i tassi swap dell'euro sono attualmente più alti di 2,8 punti percentuali sulla scadenza ad un anno e di quasi 2,5 pp su quella decennale rispetto al livello di inizio 2022.

Per quanto riguarda il mercato dei titoli di Stato italiani, all'effetto della salita dei tassi dell'euro si è aggiunto l'allargamento del differenziale di rendimento rispetto al tasso swap e al Bund tedesco: lo spread contro Bund sulla scadenza decennale, che un anno fa oscillava intorno a 100 punti base, è recentemente salito fino a 250 p.b., per poi ridiscendere a circa 230 p.b., con il risultato che il rendimento del BTP decennale è ora al 4,1 per cento, mentre un anno fa era pari allo 0,7 per cento (mentre il Bund è passato da -0,21 per cento a 1,84 per cento).

Lo shock energetico ha anche causato un repentino peggioramento del saldo commerciale dell'Italia, come pure di Paesi ad elevato surplus quali la Germania. Nei primi sette mesi del 2022 la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un disavanzo di 13,7 miliardi, che si confronta con un surplus di 37,5

miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso, con il saldo energetico in peggioramento a -60,0 miliardi da -19,4 miliardi nei primi sette mesi del 2021. Anche il saldo commerciale non-energy, pur rimanendo largamente in avanzo da gennaio a luglio (a 46,3 miliardi), ha subito un deterioramento di circa dieci miliardi rispetto allo stesso

periodo del 2021, dovuto sia al peggioramento delle ragioni di scambio sia ad una maggior crescita dei volumi di importazione rispetto a quelli di esportazione².

Secondo i dati Istat, la crescita dell'export in termini nominali è rimasta positiva fino a tutto luglio. In termini di volumi, invece, l'andamento delle esportazioni italiane di merci è stato ampiamente positivo nel primo trimestre, quando i volumi esportati sono cresciuti del 5,2 per cento in termini tendenziali, per poi frenare nel secondo trimestre (-1,2 per cento) e in luglio (-4,0 per cento) soprattutto in conseguenza di una decelerazione del commercio mondiale.

In linea con il peggioramento del saldo commerciale, anche le partite correnti della bilancia dei pagamenti nei primi sette mesi del 2022 hanno registrato un deficit di 9,1 miliardi, che si confronta con un avanzo di 31,9 miliardi nello stesso periodo del 2021.

Si è detto della discesa del tasso di disoccupazione nell'area euro (e nell'Unione Europea) ai minimi degli ultimi decenni. Anche in Italia il tasso di disoccupazione è calato al 7,8 per cento in agosto, il livello più basso dal 2009 ad oggi. Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, l'occupazione a giugno è arrivata a sfiorare 23,2 milioni, il dato più elevato dal giugno del 2019 e in crescita del 2,4 per cento rispetto allo stesso mese del 2021, per poi scendere lievemente sotto a 23,1 milioni in agosto. Anche per via del declino della popolazione in età lavorativa, il tasso di occupazione a giugno ha raggiunto un massimo storico del 60,3 per cento, per poi diminuire al 60,0 per cento ad agosto.

I risultati conseguiti nel primo semestre in termini di crescita del PIL e dell'occupazione sono stati resi possibili non solo dal dinamismo mostrato dall'industria fino alla primavera, ma anche dalla notevole crescita del valore aggiunto delle costruzioni e dalla ripresa dei settori dell'economia precedentemente

- Per peggioramento delle ragioni di scambio si intende una crescita dei prezzi all'importazione superiore a quella dei prezzi all'esportazione. Secondo gli ultimi dati Istat, i valori medi unitari all'export nei primi sette mesi sono cresciuti mediamente dell'1,1 per cento.

penalizzati dalle misure di distanziamento sociale. Dopo il picco raggiunto in gennaio, i nuovi contagi da COVID-19 sono diminuiti in primavera, per poi aumentare nuovamente a causa del diffondersi di nuovi sotto-lignaggi della variante Omicron. Tuttavia, l'andamento dei ricoveri ospedalieri e delle terapie intensive è rimasto sotto controllo, e ciò ha consentito di continuare il processo

di normalizzazione della vita economica e sociale, con grandi benefici anche in termini di arrivi di turisti stranieri.

Come già accennato, le aspettative economiche e l'andamento dell'industria manifatturiera sono peggiorati a partire dalla tarda primavera. I dati più recenti segnalano un peggioramento del ciclo internazionale nel corso del terzo trimestre: ad agosto, il PMI globale è sceso sotto la soglia di espansione di 50, precisamente a 49,3 dal 50,8 di luglio e dal 53,5 di giugno, valori che si confrontano con il livello massimo di 58,5 dall'inizio della pandemia, che è stato raggiunto nel maggio dello scorso anno. Nell'area euro il PMI composito è sceso sotto la soglia di 50 già in luglio (a 49,9), per poi ridursi ulteriormente a 48,9 in agosto e a 48,2 in settembre.

In Italia, l'indice destagionalizzato della produzione industriale nel bimestre giugno-luglio è diminuito del 2,4 per cento sul bimestre precedente. Guardando alle informazioni più recenti, l'indagine congiunturale dell'Istat a settembre segnala una continuazione della discesa della fiducia delle imprese manifatturiere, con un peggioramento dei giudizi sui livelli di produzione e ordinativi correnti e previsti per i prossimi mesi. A settembre, risultano in flessione anche gli indici di fiducia dei servizi e del commercio al dettaglio, mentre recupera lievemente l'indice delle costruzioni.

Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali dell'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA), al 9,0 per cento del PIL nel primo trimestre e al 3,1 per cento del PIL nel secondo, dal 12,6 per cento e 7,6 per cento, rispettivamente, dei corrispondenti periodi del 2021 (in termini non destagionalizzati)³. L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi sette mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 13,2 per cento e di quelle contributive del 6,4 per cento.

Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati più recenti di fabbisogno di cassa, che nei primi nove mesi dell'anno è stato pari a 49,2 miliardi, in miglioramento di circa 36,7 miliardi rispetto agli 85,9 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla *Recovery and Resilience Facility*, la riduzione del fabbisogno di cassa nei primi nove mesi dell'anno risulta pari a quasi 37,7 miliardi (un calo di circa il 43 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione.

- Come menzionato nel testo, i dati trimestrali di indebitamento non sono destagionalizzati. Con l'eccezione del 2020, un anno fuori dalla norma in quanto segnato dalla prima fase della pandemia e da ingenti interventi di politica fiscale, il primo trimestre registra normalmente i livelli più elevati di indebitamento netto di tutto l'anno.

Parametri economici

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altre tipologie di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Parametri di deficit strutturale

Si riportano di seguito i parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni - Anno 2022

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% **NO**

P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% **SI**

P3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 **NO**

P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% **NO**

P5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20% **NO**

P6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1% **NO**

P7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0,60% **NO**

P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% **SI**

Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie **NO**

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- • l'analisi del territorio e delle strutture;
- • l'analisi demografica;
- • l'occupazione ed economia insediata.

Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Camporotondo Etneo.

DESCRIZIONE	VALORE
Popolazione legale al censimento n.	4476
Popolazione residente al 31/12/2022	5288
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente di cui:	5272
maschi	2657
femmine	2631
nuclei familiari	1971
comunità/convivenze	3
Popolazione al 01/01/2022	5272
Nati nell'anno	69
Deceduti nell'anno	31
Saldo naturale	38
Iscritti in anagrafe	248
Cancellati nell'anno	270
Saldo migratorio	-22
Popolazione al 31/12/2022 (n.b. l'incongruità dei dati è dovuta alla conclusione dell'ISTAT dei dati Censimento 2011 - comunicati a giugno con ripartenza aggiunta ad aprile 2014)	5288
In età prescolare (0/6 anni)	475
In età scuola obbligo (7/14 anni)	590
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	860

In età adulta (30/65 anni)	2751	
In età senile (66 anni e oltre)	612	

Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

VOCE	VALORE	
Superficie in Km ²	787	
RISORSE IDRICHE - Fiumi e torrenti		
RISORSE IDRICHE - Laghi		
STRADE - Statali Km.		
STRADE - Regionali Km.		
STRADE - Provinciali Km.	10	
STRADE - Comunali Km.	20	
STRADE - Autostrade Km.		
STRADE - Vicinali Km.	6	

TABELLA PIANI

VOCE	VALORE
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - Piano regolatore adottato	si
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - Programma di fabbricazione	///
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - Piano edilizia economica e popolare	///
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Industriali	si
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Artigianali	si
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Commerciali	si
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	si

Strutture operative sul territorio

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

struttura	numero	n posti 2023	n posti 2024	n posti 2025	n posti 2026
SCUOLA MEDIA P.ZZA MARCONI	1				
SCUOLA MATERNA VIA SORRENTINO PIANO TAVOLA	1				
SCUOLA MATERNA VIA DIAZ	1				
SCUOLA ELEMENTARE VIA FALCONE	1				

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

L'economia insediata nel comune di Camporotondo Etneo si fonda essenzialmente sulle attività produttive:

SETTORE	AZIENDE
AGRICOLTURA	0
ARTIGIANATO	31
COMMERCIO	106
INDUSTRIA	5
TURISMO E TRASPORTI	0

Ses - Analisi delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

RIDEFINITA E MODIFICATA CON DELIBERA G.M. 37 DEL 23.07.2020

AREA ECONOMICO — FINANZIARIA

Capo Area: programmazione coordinamento e controllo degli uffici dell'Area.

Tale Area si articola in: Servizio di programmazione e gestione economica, finanziaria e controlli:

Bilanci e consuntivi gestione bilancio, accertamenti ed impegni, riscossioni e pagamenti, controlli di gestione, sugli equilibri di bilancio, sulle società partecipate;

Gestione paghe, gestione contributiva e previdenziale, indennità e varie a dipendenti ed organi istituzionali, conto annuale; costituzione del fondo di contrattazione decentrata; collocamento a riposo del personale e gestione TFR e TFS;

Compilazione e trasmissione all'Agenzia delle Entrate del Modello mensile F 24 mensile;

Certificazioni crediti;

adempimenti debiti P.A.;

Ufficio economato;

Ufficio tributi, tasse e ufficio entrate extra tributarie: (accertamenti, riscossioni, avvio procedure recupero somme per omesso o tardivo pagamento, moli, ecc., e predisposizione regolamenti). IMU TARI e TASI

Controllo versamenti TOSAP ed imposta pubblicità.

Gestione entrate extra tributarie di propria competenza. Per le entrate extra. tributarie di competenza di altre aree e trasmissione mensile dei proventi riscossi al settore competente;

Gestione in forma centralizzata, Consip, per acquisto beni e servizi dell'Ente, di pertinenza dell'Area;

Revisore dei Conti: procedura per la nomina e liquidazione compensi;

Gestione contratti e scritture private di pertinenza dell'Area;

Mutui Cassa Depositi e Prestiti e/o altri Istituti di Credito: pagamento rate ammortamento mutui e formulazione proposte di rinegoziazione;

Richieste CIG e DURC di pertinenza dell'Area;

Servizi fiscali;

Tenuta inventario e conto del patrimonio;

Gestione patrimonio mobiliare;

Tesoreria comunale;

Comunicazione all'anagrafe tributaria degli estremi dei contratti e di quant'altro previsto dalla legge;

Ufficio tenuta pratiche legali inerenti l'Area Economico Finanziaria, tenuta contratti con legali, aggiornamento stato pratiche, impegno e liquidazione somme, per difensori, redazione atti consequenziali conclusione contenzioso.

AREA AMMINISTRATIVA

Capo Area: direzione — coordinamento e controllo degli uffici dell'Area.

Tale Area si articola in: Ufficio Segreteria ed Affari Generali ed istituzionali che comprende: Ufficio contratti: definizione e stipula contratti in forma pubblica amministrativa per conto dell'Ente, tenuta repertorio ed adempimenti relativi alla registrazione e vidimazione del repertorio;

Gestione contratti e scritture private di pertinenza dell'Area;

Ufficio rapporti istituzionali, assistenza agli Organi istituzionali, assistenza al Segretario comunale, tenuta. Statuto, Regolamenti, Provvedimenti Organi istituzionali (delibere, determine, ordinanze);

Ufficio Albo pretorio, Protocollo generale: albo pretorio e servizio notifiche, gestione della corrispondenza e protocollo generale dell'Ente e protocollo interno;

Ufficio servizi sociali e politiche sociali;

Ufficio cultura e pubblica istruzione;

Ufficio trasparenza, servizi informatici e comunicazione: forniture e manutenzione apparecchiature fax, stampanti, gestione ed aggiornamento sito internet, per: e link "Amministrazione trasparente";

Ufficio anagrafe, stato civile e leva: anagrafe toponomastica e numerazione civica, censimenti, soggiorno stranieri, certificati di competenza ed autentiche, rapporti con utenza ed istituzioni;

Stato civile: operazioni dirette alla compilazione di registri ed atti di nascita, cittadinanza, morte, pubblicazioni, ecc.;

Ufficio leva;

Ufficio elettorale: operazioni di tenuta delle liste elettorali, organizzazione e gestione delle operazioni elettorali, rapporti con enti e istituzioni;

Ufficio informazioni, statistiche;

Ufficio tenuta pratiche legali inerenti l'Area amministrativa, tenuta contatti con legali, aggiornamento stato pratiche, impegno e liquidazioni somme per difensori, redazione atti consequenziali conclusione contenzioso;

Tenuta e consegna atti giudiziari;

Gestione in forma centralizzata, Consip, per acquisto beni e servizi dell'Ente, di pertinenza dell'Area;

Acquisto carta, toner, spese funzionamento Uffici;

Programmazione spettacoli e manifestazioni;

Ufficio personale: parte giuridica, tenuta ed aggiornamento organigramma e dotazione organica, applicazione del CCNL, controllo assenze/presenze del personale, ferie, rispetto orario di lavoro, controllo;

Richieste CIG e DURO di pertinenza dell'Area;

AREA TECNICA Capo Area: programmazione — direzione coordinamento e controllo degli uffici. Tale Area si articola in:

Ufficio pianificazione e gestione territoriale;

Ufficio edilizia residenziale privata, condono, sanatoria e controllo;

SUAP;

SUE;

Ufficio abusivismo: istruttoria ed adozione provvedimenti repressivi in caso di violazioni urbanistico — edilizie;

Gestione patrimonio immobiliare dell'Ente;

Gestione su beni demaniali e facenti parte del patrimonio immobiliare indisponibile e disponibile;
Gestione rifiuti solidi urbani;
Gestione servizio depurazione;
Gestione gas: dalle gare per addivenire alla stipula dei contratti, controllo, liquidazioni;
Gestione in forma centralizzata, Consip, per acquisto beni e servizi dell'Ente, di pertinenza dell'Area;
Gestione contratti e scritture private di pertinenza dell'Area;
Richieste CIG e DURC di pertinenza. dell'Area.;Sicurezza sui luoghi di lavoro: medico competente; acquisto dispositivi di protezione individuale;
Usi civici;
Società partecipate e Consorzi: comunicazione al dipartimento FP, informazioni relative a consorzi e società a totale o parziale partecipazione comunale; ed Ambiente;
Ufficio tenuta pratiche legali inerenti l'Area. Tecnica Urbanistica ed Edilizia privata., tenuta contatti con legali, aggiornamento stato pratiche, impegno e liquidazioni somme per difensori, redazione atti consequenziali conclusione contenzioso;
Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico compresi passi carrabili e di autorizzazione di installazione di impianti di pubblicità; Accertamento entrate;
Gestione entrate ed atti consequenziali per il versamento somme oneri urbanizzazione, condoni edilizi, violazioni edilizie ecc., entrate aree cimiteriali e lampade votive, emissioni ruoli ed espletamento attività per recupero coattivo delle somme
Mutui Cassa Depositi e Prestiti e/o altri Istituti di Credito: Richieste dei mutui di competenza dell'Area, con gli adempimenti conseguenti ed estinzione anticipata di prestiti;
Ufficio 00. PP. e gare;
Ufficio manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, immobili ed impianti;
Ufficio espropriazioni;
Gestione cimitero e verifica. proventi loculi cimiteriali ed atti consequenziali;
Gestione zona artigianale, compresa manutenzione e verifica mensile canoni riscossi in collaborazione con l'Ufficio ragioneria ed atti consequenziali per il recupero somme;
Gestione illuminazione: dalle gare, controllo e liquidazione;
Gestione servizio idrico: dalle gare, controllo e liquidazione;
Gestione servizio telefonico: dalle gare, al controllo e liquidazione, recesso;
Gestione servizio derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
Manutenzione verde pubblico e arredo urbano;
Catasto;
Servizio sport;

AREA VIGILANZA.

Capo Area: programmazione — direzione — coordinamento e controllo degli Uffici di Polizia Municipale.

Tale Area si articola in:

Gestione servizi di M. e gestione entrate di competenza. dell'Area, emissione sanzioni C.d.S., emissione ruoli;
Vigilanza sull'abusivismo edilizio;
Protezione civile e randagismo;
Acquisto e gestione automezzi comunali (carburante, tasse di proprietà e assicurazione) e personale addetto;
Controllo segnaletica stradale ed attività in materia di norme per la. sicurezza;
Anagrafe delle prestazioni;
Gestione in forma centralizzata., Consip, per acquisto beni e servizi dell'Ente, di pertinenza dell'Area;

Gestione contratti e scritture private di pertinenza dell'Area;
 Richieste CIG e DURC di pertinenza dell'Area;
 Ufficio tenuta pratiche legali inerenti l'Area Vigilanza, tenuta contratti con legali, aggiornamento stato pratiche, impegno e liquidazione somme per difensori, redazione atti consequenziali conclusione contenzioso;
 controllo su autorizzazione occupazione suolo pubblico e imposta pubblicità;
 Rilascio tesserini raccolta funghi e gestione entrate ed uscite;
 Mutui Cassa Depositi e Prestiti e/o altri Istituti di Credito; Richieste di mutui di competenza dell'Area, con gli adempimenti conseguenti ed estinzione anticipata di prestiti;
 Vigilanza e controllo attività commerciali, artigianali e produttive in genere;
 Controllo attività commerciali ed irrogazioni sanzioni.

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Al fine di rappresentare ancora più specificamente il quadro delle risorse umane si allegano le tabelle 1, 7, 8, 9 del conto annuale.

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

AREA CONTABILE
 AREA AMM.VA
 AREA DI VIGILANZA
 AREA TECNICA

DOTT.SSA MARTINA V. GAROZZO
 DOTT.SSA VALENTINA GRAZIA REITANO
 DOTT. G. SANFILIPPO
 DOTT. G. SANFILIPPO (ad interim)

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Modalità di gestione
servizio cimiteriale	diretta
trasporto scolastico	affidamento in appalto

Strutture dell'Ente

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili

immobile	numero	mq
scuola media p.zza marconi	1	
scuola media via sorrentino	1	
scuola materna via diaz	1	
scuola elementare via falcone	1	
palmento via trieste	1	
plesso municipale	1	
isola ecologica	1	
capannoni	23	
terreno edificabile via pirandello	1	
ex macello via d'acquisto	1	
terreno zona agricola via dello sport	1	
campo di calcio a 5	1	
villetta confiscata alla mafia	1	
terreno feudotto confiscato alla mafia	1	
chiesa villaggio s. antonio abate	1	
centro servizi zona artigianale	1	
palazzetto dello sport viale falcone	1	

Aree pubbliche

aree pubbliche	numero	kmq
p.zza s. antonio abate	1	
p.zza titta badessa	1	
piazzale federico II svevia	1	
piazza marconi	1	
largo s. francesco	1	
piazzale martiri di Nassiria	1	
P.zza Giovanni Paolo II	1	

Strutture pubbliche

struttura	numero	n posti 2023	n posti 2024	n posti 2025	n posti 2026
parco giochi titta abadessa	1				
area giochi villaggio s. antonio abate	2				

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Soggetto	Classificazione	Possesso diretto %
ACOSET S.P.A.	GESTIONE SERVIZIO IDRICO	10954
SRR CATANIA	GESTIONE CICLO INTEGR. RIFIUTI	059
SIMETO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE CICLO INTEGR. RIFIUTI	081
SIE SPA	GESTIONE DISTR. ACQUA ATO CATANIA 2	0113
MARE DELL'ETNA ACRL	ATTIVITA' DIRETTA BENEFICIO EC. LOCALI	0254842
ATO 2 CONSORZIO	GESTIONE SERVIZIOP ACQUE	022
GAL ETNA		008

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta municipale propria - Aliquote in vigore

L'Ente con deliberazione di C.C. n. 48 del 12/12/2023 ha approvato e confermato le aliquote:

- Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: Aliquota pari a 0,56% (5,6 per mille), detrazione abitazione principale per le suddette categorie pari ad € 200,00;

- Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1% (ovvero 1 per mille);

- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati): esente (art. 1 c. 751 L 160/2019 a decorrere dal 1° gennaio 2022);

- Fabbricati classificati nel gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D/10): aliquota pari al 1,06% (10,60 per mille);

- Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari a 1,06% (10,60 per mille);

- Terreni agricoli: esente (ai sensi della circolare 14 Giugno 1993 n. 9 Ministero delle Finanze- Allegato A);

- Aree fabbricabili: aliquota pari allo 1,06% (ovvero 10,60 per mille);

Addizionale comunale IRPEF - Aliquote in vigore

L'addizionale comunale IRPEF risulta fissata nella misura dello 0,80 per cento- Aliquota Unica senza fasce di esenzione con deliberazione di C.C. n. 43 del 27/11/2023

Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore ARERA

Il 2019 rappresenta l'anno di inizio della nuova regolazione del servizio rifiuti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato. Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal dPR n. 158 del 1999, cd "metodo normalizzato", che definisce

le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. La maggioranza dei Comuni ha adottato questo metodo, seppur con una molteplicità di varianti consentite dallo stesso, anche in base a deroghe disposte dalla legge. Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei “costi efficienti” basata tra l’altro su un nuovo “perimetro” del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI. La modifica determina un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni devono affrontare la regolazione cimentandosi con aspetti piuttosto complessi previsti delle regole fissate da ARERA, ma anche con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione.

Per l’annualità 2023, si è proceduto alla revisione infra periodo del PEF, adeguandolo con i maggiori oneri, vista la validazione della S.R.R. Catania Area Metropolitana quale Ente d’Ambito Territorialmente Competente con proprio atto prot. n. 1957 del 10/07/2023 e introitata al protocollo dell’Ente n. 10283 del 11/07/2023, del PEF 2023 così come approvato nell’anno 2022 in ogni sua parte e aggiornato dei soli importi differenziali suddetti, rientranti tra le fattispecie di costi previste per la revisione infra periodo e la relativa validazione, di importo pari a € 896.456,40, così come analiticamente descritti dalla documentazione elaborata e trasmessa dalla GF Ambiente Srl, prot. n. 9544/2023 del 27/06/2023, Allegato 1 “Camporotondo Etneo_Relazione servizio_MTR ARERA_2023_ARERA_appendice 2” che in uno alla presente fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per l’annualità 2024 è stata introdotta la necessità di aggiornare il Piano Economico e Finanziario biennialmente per adattarlo infatti all’ambito 2024/2025 del secondo periodo regolatorio. Tale aggiornamento è stato anticipato dalla delibera 389/2023/R/rif. e il termine per validare i relativi PEF e quindi approvare le tariffe 2024 per i Comuni rimane fissato al 30/04/2024, come stabilito dall’art. 3, comma 5-quinques del D. 228/2021

Canone Unico

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l’istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all’occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all’interno della stessa legge è prevista l’istituzione del canone patrimoniale di concessione per l’occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce per effetto dell’art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche

- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Categorie	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
103 - Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
106 - Imposta municipale propria	€ 568.630,19	€ 425.278,95	€ 369.833,71	€ 443.500,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
116 - Addizionale comunale IRPEF	€ 350.000,00	€ 238.101,36	€ 250.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00
123 - Imposta sulle assicurazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
129 - Accisa sul gasolio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
134 - Imposta di bollo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
139 - Imposta sulle assicurazioni RC auto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
140 - Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
141 - Imposta di soggiorno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
149 - Tasse sulle concessioni comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
150 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
152 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	€ 4.796,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 41,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
154 - Imposta municipale secondaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
160 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 694.293,46	€ 727.596,95	€ 934.468,32	€ 934.468,32	€ 934.468,32	€ 934.468,32
164 - Diritti mattatoi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
165 - Diritti degli Enti provinciali turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
168 - Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
170 - Proventi dei Casinò	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
175 - Imposta Unica Comunale (IUC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
176 - Tassa sui servizi comunali (TASI)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
195 - Altre ritenute n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
196 - Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
197 - Altre accise n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
198 - Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
199 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 6.606,65	€ 430,00	€ 0,00	€ 89.108,97	€ 89.108,97	€ 89.108,97
405 - Compartecipazione IVA ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
406 - Compartecipazione IRPEF ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
407 - Compartecipazione IRPEF alle Province	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
408 - Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
498 - Altre compartecipazioni alle province	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
499 - Altre compartecipazioni a comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
101 - Fondi perequativi dallo Stato	€ 263.178,36	€ 256.024,05	€ 173.825,13	€ 320.970,97	€ 263.463,25	€ 263.463,25
201 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tariffe e politica tariffaria

L'art. 251, comma 5, del D. Lgs.267/2000 prevede che: "...per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati, almeno alla misura prevista dalle norme vigenti" sopra richiamate;

-l'art. 6, del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983,

n. 131, stabilisce che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione di bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale,

-con lo stesso atto, debbono essere determinate le relative tariffe e contribuzioni;

l'art. 3 del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, con cui viene stabilito che per l'erogazione dei servizi a domanda individuale le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane devono richiedere il contributo degli utenti, anche a carattere non generalizzato, e con le modalità, esenzioni ed agevolazioni previste dalle norme predette e da quelle che le hanno successivamente modificate ed integrate;

- il Ministro dell'Interno, con D.M. 31 dicembre 1983, così come modificato dal D.M. 1 luglio 2002, ha individuato esattamente le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale stabilendo che per tali devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

- l'art. 242, comma 2, del D. Lgs 267/2000 in tema di "controlli per gli enti locali strutturalmente deficitari, enti locali dissestati ed altri enti, stabilisce che "gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi; tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%; a tale fine i costi di gestione degli aspresenta, alla data del 31/12/2017, la seguente situazione

- l'art. 243 , comma 3 del D.Lgs267/2000 stabilisce che "i costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale devono comprendere gli oneri diretti ed indiretti del personale , le spese per l'acquisto dei beni e servizi , le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature...";

Per l'annualità 2024, con la deliberazione di **G.M. n. 86 del 06/12/2023** sono state confermare le tariffe vigenti ed approvate le tariffe dei nuovi servizi a domanda individuale che l'amministrazione intende rendere alla cittadinanza.

In particolare le tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2024 secondo di seguito riportate:

AREE CIMITERIALI

Concessioni in uso di terreno cimiteriale per tomba individuale a due posti € 800,00

Concessione in uso di terreno cimiteriale per tomba di famiglia € 1.800,00

Concessione di aree per cappelle private € 10.000,00

LOCULI CIMITERIALI

Concessione in uso di singolo loculo:

1° fila € 1.430,00

2° fila € 1.500,00

3° fila € 1.430,00

4° fila € 1.200,00

LAMPADE VOTIVE

Tariffe: € 20,13 (iva compresa) canone annuale

AULA MULTIFUNZIONALE ADIBITA A PALESTRA SCOLASTICA SITA IN VIALE FALCONE

Utilizzo orario dell'Aula Multifunzionale adibita a palestra scolastica in orario diurno €50,00 (IVA compresa)

Utilizzo orario dell'Aula Multifunzionale adibita a palestra scolastica in orario serale €60,00 (IVA compresa)

AULA CONSILIARE (previo nulla osta del Sindaco e del Presidente del Consiglio)

- per ogni giornata di utilizzo € 150,00 (IVA compresa)
- per ogni ulteriore giornata oltre la prima € 50,00 (IVA compresa)

TRASPORTO SCOLASTICO

Per l'intero anno scolastico 2024/2025 € 25,00 (non è prevista una ulteriore riduzione sul costo unitario per i figli oltre il primo richiedente il servizio di trasporto ed il servizio è gratuito per chi possiede un ISEE pari a zero)

AREA SGAMBAMENTO

Tariffe:utilizzo annuale € 30,00

CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI DI RITO CIVILE E UNIONI CIVILI

TARIFFE RESIDENTI	ORARIO DI SERVIZIO	FUORI ORARIO DI SERVIZIO
Sala consiliare	gratis	€. 50,00
Separati uff stato civile	€ 150,00	€. 200,00

TARIFFE NON RESIDENTI	ORARIO DI SERVIZIO	FUORI ORARIO DI SERVIZIO
Sala consiliare	€ 100,00	€. 200,00
Separati uff stato civile	€ 250,00	€. 400,00

VIA VERGINE MARIA

per ogni giornata di utilizzo € 100,00 (IVA compresa)

per ogni ulteriore giornata oltre la prima €50,00 (IVA compresa)

SALONCINO COMUNALE

per ogni giornata di utilizzo € 150,00 (IVA compresa)

per ogni ulteriore giornata oltre la prima € 50,00 (IVA compresa)

IMMOBILE DI P.ZZA MARCONI

Utilizzo Mensile € 400,00 (IVA Compresa)

per ogni giornata di utilizzo (per associazioni con sede nel comune) €100,00 (IVA compresa)

per ogni giornata di utilizzo (per associazioni con sede fuori comune) € 250,00 (IVA compresa)

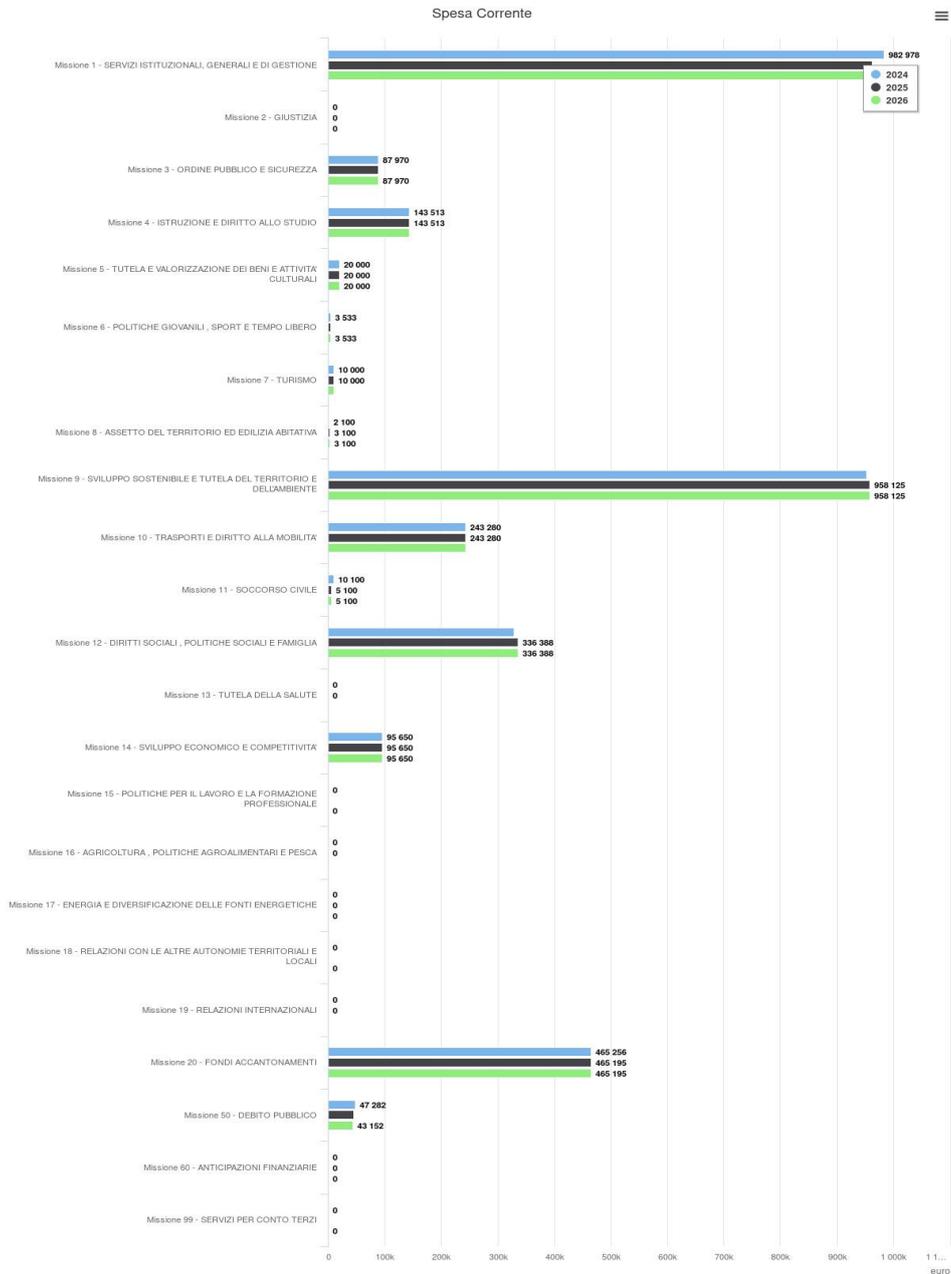
La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Titolo	descrizione	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Missione 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 982.978,46	€ 1.471.043,88	€ 962.671,64	€ 964.782,02
Missione 2	GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 87.970,81	€ 93.137,46	€ 87.970,81	€ 87.970,81
Missione 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 143.513,60	€ 181.382,32	€ 143.513,60	€ 143.513,60
Missione 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Missione 6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	€ 3.533,22	€ 4.860,10	€ 3.533,22	€ 3.533,22
Missione 7	TURISMO	€ 10.000,00	€ 19.893,24	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Missione 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 2.100,00	€ 2.410,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00
Missione 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 953.125,98	€ 1.824.058,80	€ 958.125,98	€ 958.125,98
Missione 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 243.280,78	€ 243.387,48	€ 243.280,78	€ 243.280,78
Missione 11	SOCCORSO CIVILE	€ 10.100,00	€ 13.374,02	€ 5.100,00	€ 5.100,00
Missione 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 328.501,26	€ 572.457,69	€ 336.388,91	€ 336.388,91
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 95.650,00	€ 107.864,57	€ 95.650,00	€ 95.650,00
Missione 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20	FONDI ACCANTONAMENTI	€ 465.256,22	€ 41.530,12	€ 465.195,47	€ 465.195,47
Missione 50	DEBITO PUBBLICO	€ 47.282,48	€ 47.282,48	€ 45.262,40	€ 43.152,02
Missione 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale

Descrizione	Previsione 2022
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 10.031,78
Totale immobilizzazioni materiali	€ 17.086.115,22
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 268.467,24
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 3.321.633,13
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilita' liquide	€ 3.052.904,49
Totale Ratei e Riscontri	€ 2.670,00
Totale	€ 23.741.821,86

Passivo patrimoniale

Descrizione	Previsione 2022
Totale Patrimonio Netto	€ 13.572.171,02
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 260.659,34
Totale T.F.R.	€ 8.286,56
Totale Debiti	€ 4.135.644,33
Totale Ratei e Riscontri	€ 5.765.060,61
Totale passivo	€ 23.741.821,86

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In merito all'utilizzo di risorse trasferite per la spesa in conto capitale, si precisa che il trasferimento regionale finalizzato agli investimenti, inserito come stanziamento previsionale pari a € 59.185,49 quale dato dell'ultimo riparto relativo al 2023, nelle tre annualità 2024, 2025 e 2026 viene utilizzato a copertura della quota capitale dei mutui ai sensi della L.R. 5/2014 art 6 comma 6. In particolare rispettivamente per le quote pari ad € 44.355,70, € 46.117,14 e € 47.968,90.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato 2024, per i tre esercizi del triennio 2024/2026.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 1.647.431,31	€ 1.647.431,31	€ 1.647.431,31
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 1.032.536,22	€ 1.032.536,22	€ 1.032.536,22
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	€ 469.619,80	€ 469.619,80	€ 469.619,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		€ 3.149.587,33	€ 3.149.587,33	€ 3.149.587,33
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	€ 314.958,73	€ 314.958,73	€ 314.958,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	(-)	€ 47.282,48	€ 45.262,40	€ 43.152,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 267.676,25	€ 269.696,33	€ 271.806,71
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	€ 987.667,60	€ 987.667,60	€ 987.667,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		€ 987.667,60	€ 987.667,60	€ 987.667,60
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<p>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.</p> <p>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</p>				

Disponibilità e gestione delle risorse umane

La macrostruttura dell'Ente si compone di 4 macro aree e precisamente area amministrativa, area economico-finanziaria, area tecnica lavori pubblici e urbanistica e area vigilanza al cui vertice sono posti dipendenti titolari di P.O.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale. Così come illustrato dall'atto deliberativo approvato della G.M. per il triennio 2023/2025 viene esplicitata la programmazione del personale sulla base dell'indirizzo e il programma di mandato come di seguito precisato.

La situazione del personale ad oggi in servizio al Comune di Camporotondo Etneo a tempo indeterminato è la seguente:

- 1 Funzionario di vigilanza (ex cat. D) ed EQ a tempo indeterminato e pieno
- 1 Funzionario contabile ed EQ a tempo indeterminato e a 34 h sett.
- 1 Funzionario EQ Assistente Sociale a tempo indeterminato e a 12 h sett.
- 1 Istruttore Amministrativo Contabile a tempo indeterminato e a 24 h sett.

- 1 Istruttore di Vigilanza a 18 ore settimanali e a tempo indeterminato
 - 1 Istruttore Tecnico a 18 ore settimanali e a tempo indeterminato
 - 1 Istruttore Amministrativo a tempo indeterminato e a 30 h sett.
 - 2 Operatori Esperti (1 Amm.vo – 1 Tecnico) a tempo indeterminato e pieno
 - 1 Operatore Esperto Ausiliario del traffico a tempo indeterminato e pieno
 - 2 Operatori Esperti a tempo indeterminato e a 27 h sett.
 - 3 Operatori Esperti a tempo indeterminato e a 27 h sett.
 - 4 Operatori a tempo indeterminato e a 27 h settimanali
- Tot. Unità 19

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011. La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio coerentemente con la *vision* ovvero l'idea che l'amministrazione ha della città che si evince dal programma di mandato e la *mission* rappresentata dall'insieme degli obiettivi strategici dell'amministrazione da realizzarsi nel corso dei 5 anni di mandato (2023-2028). Tale implementazione delle linee programmatiche di mandato persegue il fine del miglioramento del livello di benessere economico e sociale della comunità garantendo un ottimale utilizzo delle risorse in termini di coerenza espressa dal presente Documento Unico di Programmazione con gli obiettivi dell'Amministrazione, a programmazione operativa espressa nel Bilancio di Previsione 2023/2025 e con i singoli settori.

A norma del principio contabile 4/1 della programmazione, allegato al D.Lgs. 118/2011, le amministrazioni individuati gli indirizzi strategici, definiscono, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, quindi nell'arco del quinquennio. Gli indirizzi strategici sono l'adattamento dei punti programmatici previsti nel programma elettorale alle missioni e programmi previsti dall'armonizzazione contabile.

I punti programmatici sono quelli indicati nella tabella sottostante:

N.	PUNTI PROGRAMMATICI DEL PROGRAMMA ELETTORALE
1	VIABILITA'
2	SCUOLA
3	GESTIONE DELLE ENTRATE ECONOMICHE TRIBUTARIE
4	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
5	ASSOCIAZIONISMO E SOCIALE
6	UFFICI COMUNALI
7	SPORT
8	FORUM GIOVANI
9	RANDAGISMO
10	AMBIENTE

Tali punti programmatici sono esplicitati in obiettivi strategici che l'amministrazione intende raggiungere che sono di seguito riportati. Tali obiettivi sono adattati alle missioni e ai programmi del bilancio e rappresentano per tale ragione il punto di partenza su cui basare il controllo e successivo monitoraggio.

1- VIABILITA'

- a) Riprogrammazione della viabilità e della percorribilità stradale, sia per le esigenze dettate da un paese in continua crescita che per il potenziamento del flusso commerciale dell'intero territorio comunale, con particolare attenzione a Via Nazionale (Fraz. Piano Tavola) e Via Belpasso (centro);
- b) Individuazione di nuove aree a parcheggio su tutto il territorio comunale attenzionando le zone in cui insistono le botteghe ad uso commerciale e gestione degli stalli di sosta esistenti adottando il sistema di sosta, strisce bianche, regolamentato dal solo disco orario;
- c) Sostegno alla mobilità sostenibile con l'installazione delle colonnine di ricarica delle auto elettriche (centro e fraz. di Piano Tavola);
- d) Acquisizione del terreno di Via Tripoli (Piano Tavola) per la realizzazione di un parco giochi per bambini e la costruzione di una nuova cappella;
- e) Sistemazione e ripristino della segnaletica stradale orizzontale e verticale, della cartellonistica toponomastica delle vie comunali. Installazione di semaforo pedonale in Via Nazionale (Centro – Piano Tavola- C/da Feudotto e Villaggio S.A. Abate), sistemazione del semaforo pedonale esistente in Viale Giovanni XXIII (centro). Manutenzione e installazione di nuovi dossi rallentatori di velocità e delle strisce per l'attraversamento pedonale (centro-frazione-contrada-villaggio S.A. Abate);
- f) Verifica delle registrazioni dell'impianto di videosorveglianza esistente, finalizzata all'azione sanzionatoria dei trasgressori del flusso veicolare dei mezzi pesanti in Via Nazionale (Fraz. Piano Tavola);
- g) Installazione di impianti autovelox rilevatori di velocità su Via Nazionale (Fraz. Piano Tavola) ed altre vie ad alta densità di traffico veicolare.
- h) Riqualficazione di P.zza Abbadessa con l'inserimento di nuove aree a parcheggio.

VIABILITA'	
Missione	Programma
Missione 8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 1- Urbanistica e assetto del territorio
Missione 10- Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 5- Viabilità e infrastrutture stradali
Missione -1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 11- Altri servizi generali

2- SCUOLA

- a) miglioramento dei servizi scolastici e para-scolastici con il potenziamento delle stesse strutture e la riorganizzazione funzionale dei locali;
- b) installazione dei distributori "case dell'acqua" all'interno di tutti i plessi scolastici e fornitura gratuita delle borracce a tutti gli alunni, sensibilizzando così il tema legato all'ambiente e della salvaguardia dell'acqua potabile;
- c) realizzazione delle mense scolastiche ed attivazione del servizio di orario prolungato, agevolando di fatto le famiglie e i genitori lavoratori;
- d) attività di supporto alle famiglie con figli disabili, potenziamento dei servizi scolastici esistenti, programmazione dei servizi scolastici esistenti, programmazione di attività extra scolastiche, al fine di una migliore integrazione;
- e) supporto per le famiglie in difficoltà al fine di garantire un giusto grado di istruzione dei figli e con la fornitura di materiale didattico, adesione alle gite scolastiche e ai progetti scuola;
- f) servizio di trasporto scolastico gratuito;
- g) realizzazione di un nuovo plesso scolastico materna ed elementare (fraz. Piano Tavola) nel terreno comunale e realizzazione asilo nido comunale;
- h) realizzazione di pensilina –tettoia di accesso al plesso scolastico "San Filippo Neri" sito nel piazzale Federico II di Svevia (centro).

SCUOLA	
Missione	Programma
Missione 4- Istruzione e diritto allo studio	Programma 1- Istruzione prescolastica
Missione 4- Istruzione e diritto allo studio	Programma- 2 Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 4- Istruzione e diritto allo studio	Programma 6- Servizi ausiliari all'istruzione
Missione -1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Missione- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 2- Interventi per la disabilità
Missione- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 4- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

3- GESTIONE ENTRATE ECONOMICHE TRIBUTARIE

- a) verifiche delle entrate di imposte dovute, necessarie al mantenimento dei servizi ai cittadini;
- b) piano di rientro agevole delle imposte comunali;
- c) verifica dei canoni di locazione dei capannoni siti nell'area artigianale e gestione di questi fondi al fine di garantire la corretta manutenzione, sia degli stessi fabbricati che delle aree circostanti;

GESTIONE ENTRATE ECONOMICHE TRIBUTARIE	
Missione	Programma
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma- 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

4- TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

- a) rivalutazione delle aree a verde pubblico;
- b) rinnovo aree giochi e aree di svago per i più piccoli;
- c) man. Str. Piazze e strade, rifacimento manto stradale inizialmente di alcune vie e completamento bitumazione di altre strade;
- d) completamento e riqualificazione dei marciapiedi di Via Nazionale (Fraz. Piano Tavola);
- e) individuazione di area preposta a mercatino settimanale con servizi connessi come collegamenti e coinvolgimento attività locali;
- f) servizi di collegamento tra le frazioni del paese centro;
- g) revisione ed approvazione del Nuovo Piano regolatore;
- h) integrazione allo sviluppo del territorio con l'adesione, la strutturizzazione e la partecipazione agli investimenti fondi PNRR;
- i) installazione pensiline per fermate autobus sul territorio;
- j) riqualificazione del centro servizi stazione nella zona artigianale;
- k) riqualificazione del plesso di Via Sorrentino (Fraz. Piano Tavola) edificio per delegazione comunale e Protezione Civile;
- l) realizzazione caditoie in contrada Feudotto e manutenzione di quelle esistenti;
- m) riqualificazione manutenzione straordinaria e ordinaria dei viali e delle aree interne del Cimitero, regolamentazione degli orari di apertura e chiusura con personale dedicato alla corretta accessibilità e fruibilità

TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	
Missione	Programma
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma – 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Missione 8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma- 1 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 14- Sviluppo economico e competitività	Programma 1- Industria, PMI e Artigianato
Missione 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione

	naturalistica e forestazione
Missione 10- Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 5- Viabilità e infrastrutture stradali

5- ASSOCIAZIONISMO E SOCIALE

- a) recuperare e promuovere le sagre tipiche nel territorio, delle associazioni locali costituite per lo sviluppo e aggregazione della cittadinanza;
- b) potenziamento terzo settore;
- c) attenzione ai giovani con supporto e integrazione;
- d) potenziamento servizio civile nel volontariato per la cittadinanza con progetti volti all'inclusione;
- e) sportello psicologico a servizio della collettività;
- f) Protezione Civile e riqualificazione sede storica;
- g) Individuazione locali per centro anziani;
- h) Istituzione numero telefonico "SOS Nonni"

ASSOCIAZIONISMO E SOCIALE	
Missione	Programma
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma – 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma- 8 Cooperazione e associazionismo
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 6- Interventi per il diritto alla casa
Missione 7- Turismo	Programma 1- Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Missione 11 - Soccorso civile	Programma 1- Sistema di protezione civile

6- UFFICI COMUNALI

- a) ridisegno della pianta organica ed organizzazione del personale per garantire una corretta gestione dei servizi al cittadino e riattivazione della delegazione comunale;

UFFICI COMUNALI	
Missione	Programma
Missione 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 2– Segreteria generale
Missione 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma- 6 Ufficio tecnico
Missione 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma - 8 Statistica e sistemi informativi
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma – 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

7- SPORT

- a) incentivazione sport vario;

- b) riqualificazione e riprogettazione campetti di calcio esistenti siti al centro e al villaggio Sant'Antonio Abate con l'inserimento di un'area multidisciplinare e spazi per aggregazione sociale;
- c) incentivo a progetti e attività motorie agli anziani e alle persone con la disabilità;
- d) area per realizzazione di un campetto di calcio a Piano Tavola;
- e) riqualificazione palazzetto dello Sport "Rocco Chinnici";

SPORT	
Missione	Programma
Missione 6- Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 1– Sport e tempo libero
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia	Programma 1- Urbanistica e assetto del territorio
Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 3- Interventi per gli anziani

8- FORUM GIOVANI

- a) coinvolgimento dei giovani alla vita pubblica con spazi a loro dedicati;
- b) incentivazione alla cultura con la realizzazione di biblioteche multimediali, aule studio per studenti universitari, sale informatiche con strumenti hardware e software;
- c) locali per riapertura centri giovani;

FORUM GIOVANI	
Missione	Programma
Missione 6- Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 1– Sport e tempo libero
Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 4- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 8- Cooperazione e associazionismo

9- RANDAGISMO

- a) Individuazione terreno comunale e realizzazione di rifugio stabile per cani randagi;
- b) Collocazione presso la sede comunale e la delegazione di distributori di sacchetti per deiezioni e installazione relativi raccoglitori;
- c) Sito per area di sgambamento a Piano Tavola e riqualificazione di quella esistente al centro;
- d) Individuazione area per cimitero per animali;

RANDAGISMO	
Missione	Programma
Missione 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Missione 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 5- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

10- AMBIENTE

- a) Potenziamento dell'impianto di videosorveglianza sul territorio per tutela al cittadino, abbattimento micro discariche e azioni sanzionatorie per trasgressori;
- b) Cooperazione tra Amministrazione e ditta appaltatrice rifiuti;
- c) Installazione punti di raccolta olio alimentare usato;
- d) Installazione cestini rifiuti sparsi nel territorio;
- e) Installazione casetta dell'acqua a Piano Tavola;
- f) Incentivazione uso isola ecologica con attivazione servizi riduzione TARI per i virtuosi nella raccolta differenziata;
- g) Miglioramento manutenzione ordinaria e concessione rotatorie ai privati e attività commerciali fine di garantire il fine ultimo della cura e del decoro urbano con sponsorizzazione delle stesse attività.

AMBIENTE	
Missione	Programma
Missione 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 3- Rifiuti
Missione 8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 1- Urbanistica e assetto del territorio
Missione 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

SeO – Introduzione

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni del personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Nel corso dell'esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta, pertanto, evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali devono tener conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Al fine di dare evidenza a quanto incide sull'annualità 2024 a livello di programmazione di fabbisogno di personale e dato l'indirizzo dell'amministrazione, si richiama anche quanto stabilito con deliberazione di G.M. del 10/10/2023 n. 61 ad oggetto "MODIFICA ED APPROVAZIONE SOTTOSEZIONE DEL PIAO 2023/2025 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - SOTTOSEZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023/2025", di seguito precisato:

- 1 Cat. Funzionario Tecnico categoria D a 15 ore settimanali tramite procedura concorsuale, per un costo di € 13.315,97 di cui 822,08 a titolo di IRAP, ipotizzando un completamento delle procedure ed una stipula del contratto dal 1.10.2024;
- E' stato inoltre previsto di programmare l'assunzione di un funzionario tecnico a tempo determinato e a 18 ore settimanali ex art. 110 1 comma TUEL, dando atto che la spesa annuale che ne deriva pari ad € 17.838,67 non rientra nella spesa del lavoro flessibile in forza della L. 160/2019, nelle more dell'assunzione della area funzionari direttivo tecnico ed EQ (EX CAT. D) dell'Area Tecnica su esposta;
- A decorrere dal 1.1.2024 la trasformazione definitiva dei seguenti contratti di lavoro: 4 categorie B da 27 a 30; 3 Cat. A da 27 a 30 ore settimanali; 1 Cat. C da 30 a 34 ore settimanali; previa acquisizione delle disponibilità delle sopraindicate unità ad ottenere detta trasformazione ad ottenere detta trasformazione, dando atto che dette trasformazioni dei contratti di lavoro part-time deriverà un onere a carico del Bilancio di € 17.782,48;

- Di programmare un incremento orario da 18 a 30 ore settimanali dell'unica unità di cat C1 istruttore tecnico e di 1 Cat. C da 18 a 24 ore settimanali per il periodo dal 1.1.2024 al 31.12.2024 dando atto che ciò determina un onere a carico del bilancio per il 2024 di €. 16.791,05;
- Dal 01/01/2024 AL 31/12/2024 ai sensi del disposto della L. 74 del 2023, l'utilizzo di due unità di funzionari di cui una a 10h e una a 12h dando atto che ciò determina un onere a carico del bilancio di 21.223,00;
- Viste le previsioni dell'art 33 del DL 34/2019 trasformato nella L. 58/2019 e la L. 28 febbraio 2020 n. 8. Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, nonché il DM del 17.03.2020 Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni;
- Considerato che nell'anno 2020 e nell'anno 2021 e nell'anno 2022, ai sensi dell'art. 1 c. 557 della Legge di Stabilità dell'anno 2007 e s.m.i., il Comune ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 e dato atto che si prevede di rispettare tali limite anche nell'anno 2023 (SPESA PERSONALE 2020 €- 592.577,94, SPESA PERSONALE 2021 €. 659.561,92, – SPESA PERSONALE 2022 €. 662.095,52 calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 e comma 557 bis L. 296/2006);

Considerato che la spesa media 2011-2013 del Comune di Camporotondo etneo è di €. 828.490,62 e che detto limite è stato fin ad oggi rispettato;

Che la situazione del personale a tempo indeterminato ad oggi in servizio è la seguente:

POSTI COPERTI a tempo indeterminato:

- 1 Funzionario di vigilanza (ex cat. D) ed EQ a tempo indeterminato e pieno
- 1 Funzionario contabile ed EQ a tempo indeterminato e a 34 h sett.
- 1 Funzionario EQ Assistente Sociale a tempo indeterminato e a 12 h sett.
- 1 Istruttore Amministrativo Contabile a tempo indeterminato e a 24 h sett.
- 1 Istruttore di Vigilanza a 18 ore settimanali e a tempo indeterminato
- 1 Istruttore Tecnico a 18 ore settimanali e a tempo indeterminato
- 1 Istruttore Amministrativo a tempo indeterminato e a 30 h sett.
- 2 Operatori Esperti (1 Amm.vo – 1 Tecnico) a tempo indeterminato e pieno
- 1 Operatore Esperto Ausiliario del traffico a tempo indeterminato e pieno
- 2 Operatori Esperti a tempo indeterminato e a 27 h sett.
- 3 Operatori Esperti a tempo indeterminato e a 27 h sett.
- 4 Operatori a tempo indeterminato e a 27 h settimanali

Considerati i seguenti pensionamenti e i relativi risparmi quantificati per il 2024:

- 1 **B1** a tempo pieno ed indeterminato in pensione dal 01/02/2023 per un costo complessivo pari ad € 27.802,55;

-1 **B4** a tempo indeterminato e pieno in pensione dal 01/11/2023 per un costo annuo totale pari ad € 29.694,19;

-1 **B5** a tempo pieno ed indeterminato in pensione dal 01/05/2024 per un costo complessivo pari ad € 10.942,00 per la parte gravante nel 2023 e pari a € 32.824,00 quale costo complessivo annuale;

Dato atto che il comune di Camporotondo Etneo in base agli abitanti si colloca nella fascia e) del DPCM sopra citato e dovrebbe avere un rapporto tra spese di personale lorda, esclusa l'IRAP, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE del 26,9% e che come si evince dall'allegato 1 alla deliberazione di G.M. del 10/10/2023 n. 61 ad oggetto "MODIFICA ED APPROVAZIONE SOTTOSEZIONE DEL PIAO 2023/2025 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - SOTTOSEZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023/2025", valido anche per l'annualità 2024 in quanto l'ultimo rendiconto approvato risulta essere l'annualità 2022, ha un rapporto di 22,33% e quindi dalla tabella allegata alla presente delibera risulta essere ente virtuoso, così come si evince dalla tabella sottostante:

Calcolo delle entrate correnti				
Entrate correnti	2020	2021	2022	Media del triennio
Titolo 1	€ 1.679.826,44	€ 1.887.546,98	1.647.431,31	€ 1.783.686,71
Titolo 2	€ 991.871,81	€ 727.917,52	882.361,26	€ 859.894,67
Titolo 3	€ 382.927,59	€ 475.438,33	469.619,80	€ 429.182,96
Totale entrate correnti	€ 3.054.625,84	€ 3.090.902,83	€ 2.999.412,37	€ 3.048.313,68
FCDE iniziale			€ 376.703,93	
Entrate correnti nette				€ 2.671.609,75

Spesa del personale	
Spesa del personale 2018	596.516,61

Incidenza spesa del personale/entrate correnti	
Incidenza spesa del personale/entrate correnti	22,33%

Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali		
Fascia demografica	Valore soglia	Soglia di rientro
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%

Esito del test di verifica	
SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE	SI
SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE	NO

Spesa massima del personale teorica	
Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente	€ 718.663,02
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa 2018	€ 122.146,41

Calcolo incrementi della spesa 2020 - 2025	
Spesa del personale 2018	€ 736.101,09

Fascia demografica dell'ente
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti

Calcolo incrementi annuali massimi rispetto alla spesa 2018						
Periodi	Anno	% incremento	Incremento totale	Incremento dell'anno	Resti assunzionali 2015 - 2019	Incremento spesa annuale con resti
Periodo transitorio	2020	17,0%	€ 125.137,19	€ 125.137,19		€ 125.137,19
	2021	21,0%	€ 154.581,23	€ 29.444,04		€ 29.444,04
	2022	24,0%	€ 176.664,26	€ 22.083,03		€ 22.083,03
	2023	25,0%	€ 184.025,27	€ 7.361,01		€ 7.361,01
Totale per verifica				€ 191.386,28		

Dato atto che in forza dell'art 5 del DPCM del 17 marzo 2020 il Comune di Camporotondo Etneo può incrementare annualmente, in sede di applicazione la spesa di personale registrata nel 2018 nell'anno 2023 nella misura del 25%. E che la spesa del personale anno 2018 è pari ad € 736.101,09;

Si precisa inoltre che conformemente a quanto previsto dalla Commissione ARCONET, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2024/2026 e del relativo piano assunzionale sarà concretizzata con la successiva approvazione del PIAO 2024/2026.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Comune di Camporotondo Etneo con delibera di G.M. n. 80 del 21.11.2023 ha approvato il P.T.OO.PP.

Gli interventi previsti nell'elenco annuale 2024 sono:

- **LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CAMPO DI CALCIO COMUNALE DI V.LE GIOVANNI XXIII A SERVIZIO DELL'I.C. ELIO VITTORINI**

IMP. ANNUALITA' 2024 € 147.448,08

• LAVORI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI "SMART CITY"

IMP. ANNUALITA' 2024 € 929.656,19

• LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO DA SORGERE IN VIALE FALCONE (PNRR)

IMP. ANNUALITA' 2024 € 20.090,94

• MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PIAZZA SANT'ANTONIO ABATE

IMP. ANNUALITA' 2024 € 410.190,72

• INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA E DEI PROSPETTI DELLA CHIESA SANT'ANTONIO ABATE

IMP. ANNUALITA' 2024 € 355.000,00

• PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PALASPORT DEL COMUNE DI CAMPOROTONDO

IMP. ANNUALITA' 2024 € 250.000,00

• PARCO SUB URBANO E RIQUALIFICAZIONE AREE QUARTIERI MARGINALI "GREENWAY CATANIA - PAESI ETNEI" NODO GW1 - AMBITO DI CAMPOROTONDO ETNEO

IMP. ANNUALITA' 2024 € 200.000,00

• MANUTENZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA PIAZZA TITTA ABBADESSA NELLA FRAZIONE DI PIANO TAVOLA

IMP. ANNUALITA' 2024 € 316.500,00

• LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SPAZIO DA ADIBIRE A MENSA PRESSO L'ICS ELIO VITTORINI - VIALE FALCONE (PNRR)

IMP. ANNUALITA' 2024 € 30.400,56

• LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA NINO BIXIO

IMP. ANNUALITA' 2024 € 107.896,73

• LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA IV NOVEMBRE

IMP. ANNUALITA' 2024 € 45.130,24

• LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PERCORSO FITNESS URBANO PRESSO VILLAGGIO SANT'ANTONIO

IMP. ANNUALITA' 2024 € 83.849,28

• LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE "ROCCO CHINNICI"

IMP. ANNUALITA' 2024 € 343.253,82

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	descrizione	Previsione 2024	Cassa 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO PARTE CORRENTE QUOTA REGIONALE SERVIZI SOCIALI E CENTRI ESTIVI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE-PARTE CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO PARTE CORRENTE-TRASFERIMENTO SOLIDARIETA' ALIMENTARE SOSTEGNO E UTENZE DOMESTICHE D.L. 73/2021 ART. 53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO PARTE CORRENTE-TRASFERIMENTO STATALE AGEVOLAZIONI TARI UTENZE NON DOMESTICHE D.L. 73/2021 ART. 6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO PARTE CORRENTE-ARRETR. CCNL PERSONALE DIPENDENTE - CPDEL-IRAP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO LIBERO LETTERA E) PARTE CORRENTE- CONSUMI ENERGETICI DA D.L. "AIUTI"	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO PARTE CORRENTE-INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO PARTE CORRENTE-INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO - IRAP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO 22 PARTE CAPITALE - PROVENTI DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2021 CAP. USCITA 14125/7	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPL. AVANZO QUOTA 10% RIDUZIONE PRESTITI DA PROVENTI DA ALIEN. IMMOBILIARI 2021	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONAMENTO PASSIVITA' POTENZIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO LETTERA E) PARTE CORRENTE- Copertura Debito Fuori Bilancio da Pubblica Illuminazione e Avvisi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	APPLICAZIONE AVANZO LIBERO LETTERA E) PARTE CORRENTE- CONSUMI ENERGETICI DA D.L. "AIUTI"- utilizzo avanzo per incremento consumi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO- MUTUO CREDITO SPORTIVO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	APPLICAZIONE AVANZO PARTE CAPITALE - quote allegato a/3 anno 2022	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE C/CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	FONDO DI CASSA	€ 0,00	2.763.634,20	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.118.048,26	€ 5.858.809,04	€ 2.057.040,54	€ 2.057.040,54
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 793.085,95	€ 1.232.571,55	€ 840.593,67	€ 840.593,67
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 482.158,60	€ 1.349.456,26	€ 482.158,60	€ 482.158,60
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 2.375.598,47	€ 4.908.529,60	€ 5.251.777,68	€ 1.431.776,88
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 66.886,93	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 5.124.045,96	€ 5.129.283,23	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96

Trend storico dell'entrata per titoli

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2024 al 2026 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2024 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 1.887.546,98	€ 1.647.431,31	€ 1.243.658,84	€ 2.118.048,26	€ 2.057.040,54	€ 2.057.040,54
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 739.460,91	€ 1.032.536,22	€ 862.865,00	€ 793.085,95	€ 840.593,67	€ 840.593,67
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 475.438,33	€ 469.619,80	€ 318.314,46	€ 482.158,60	€ 482.158,60	€ 482.158,60
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 2.039.472,74	€ 232.338,64	€ 153.711,15	€ 2.375.598,47	€ 5.251.777,68	€ 1.431.776,88
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 396.476,66	€ 347.985,13	€ 376.079,77	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96

TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE TOSAP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 1.624.368,62	€ 1.391.407,26	€ 1.069.833,71	€ 1.797.077,29	€ 1.793.577,29	€ 1.793.577,29
104 - Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 263.178,36	€ 256.024,05	€ 173.825,13	€ 320.970,97	€ 263.463,25	€ 263.463,25
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - CONTR. REG.LE STUDIO MICROZONAZIONE SISMICA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - ASSEGNAZIONE DI FONDI REGIONALI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - CONTRIBUTI PROVINCIALI PER PUBBLICA ISTRUZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 739.460,91	€ 1.032.536,22	€ 862.865,00	€ 793.085,95	€ 840.593,67	€ 840.593,67
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - PROVENTI E SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA (Cap.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - CANONE LOCAZIONE CONCESSIONE AREE PER TELECOMUNICAZIONI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - INTERESSI SULLE GIACENZE DI CASSA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - UTILE DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE DELL'ENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - RECUPERO EVASIONE TRIBUTI COM.LI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 461.266,23	€ 430.840,00	€ 299.843,57	€ 450.358,60	€ 450.358,60	€ 450.358,60
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 6.817,38	€ 9.233,15	€ 9.202,29	€ 15.200,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00
300 - Interessi attivi	€ 0,59	€ 0,85	€ 983,85	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 7.354,13	€ 29.545,80	€ 8.284,75	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - ALIENAZIONE DI TITOLI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - FONDO RIEQUILIBRIO TERRITORIALE PER INVESTIMENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - CONTRIBUTI PROV.LI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - CONTRIBUTI REGIONALI FINANZIAMENTO LAVORI SISTEMAZIONE SEDE COMUNALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
100 - Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 6.005,03	€ 6.825,27	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
200 - Contributi agli investimenti	€ 151.494,45	€ 38.905,50	€ 0,00	€ 2.181.820,79	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 1.015.512,99	€ 78.295,47	€ 59.185,49	€ 59.185,49	€ 3.179.185,49	€ 859.184,69
400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 743.122,83	€ 3.200,00	€ 800,00	€ 90.700,00	€ 28.700,00	€ 28.700,00

500 - Altre entrate in conto capitale	€ 129.342,47	€ 105.932,64	€ 86.900,39	€ 38.892,19	€ 38.892,19	€ 38.892,19
---------------------------------------	--------------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------

TITOLO 7 - Anticipazione istituto tesoriere

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Entrate per partite di giro	€ 394.506,94	€ 345.271,13	€ 375.344,77	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
200 - Entrate per conto terzi	€ 1.969,72	€ 2.714,00	€ 735,00	€ 124.045,96	€ 124.045,96	€ 124.045,96

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	descrizione	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Titolo 1	SPESE CORRENTI	€ 3.393.292,81	€ 4.642.682,16	€ 3.379.792,81	€ 3.379.792,81
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.331.242,77	€ 6.059.801,21	€ 5.205.660,54	€ 1.383.807,98
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	€ 44.355,70	€ 44.355,70	€ 46.117,14	€ 47.968,90
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 5.124.045,96	€ 5.330.730,26	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96

Trend storico della spesa per titoli

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2024 al 2026 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2024.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2026 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

Titolo	descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Titolo 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 2.356.938,51	€ 2.948.717,10	€ 4.281.123,79	€ 3.393.292,81	€ 3.379.792,81	€ 3.379.792,81
Titolo 2	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 680.008,70	€ 238.696,35	€ 6.558.779,65	€ 2.331.242,77	€ 5.205.660,54	€ 1.383.807,98
Titolo 3	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 4.113,35	€ 10.842,25	€ 34.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	€ 90.862,29	€ 92.155,43	€ 91.896,80	€ 44.355,70	€ 46.117,14	€ 47.968,90
Titolo 5	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00
Titolo 7	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 396.476,66	€ 347.985,13	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96

Inoltre per l'annualità 2024 si precisa che, ai sensi della Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2024, sono stati previsti due adeguati stanziamenti in parte corrente. In particolare il primo relativo al contributo dello 0,55% spesa alla Finanza Pubblica - Disegno Legge art. 88 commi 8 e 9 pari ad € 15.000,00 e il secondo destinato al finanziamento da nuovo CCNL della IVC da corrispondere al personale dipendente annualità 2024 PARI AD € 16.0000,00.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Organi istituzionali	€ 152.528,99	€ 183.076,54	€ 194.438,98	€ 214.621,24	€ 207.621,24	€ 207.621,24
2 - Segreteria generale	€ 364.711,43	€ 386.865,85	€ 332.611,25	€ 379.216,95	€ 383.916,95	€ 383.916,95
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 127.167,99	€ 141.117,77	€ 134.257,30	€ 184.361,88	€ 170.861,88	€ 170.861,88
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 6.370,00	€ 21.001,68	€ 38.086,54	€ 20.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 10.867,76	€ 58.920,52	€ 51.879,90	€ 61.921,98	€ 60.160,54	€ 58.308,78
6 - Ufficio Tecnico	€ 52.301,85	€ 66.832,26	€ 135.022,29	€ 68.173,64	€ 81.623,64	€ 81.623,64
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 17.370,63	€ 25.388,79	€ 20.751,49	€ 18.075,14	€ 18.075,14	€ 18.075,14
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 0,00	€ 6.195,00	€ 34.526,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.928,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

10 - Risorse Umane	€ 0,00	€ 40.422,21	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00
11 - Altri Servizi Generali	€ 214.953,94	€ 330.424,85	€ 59.151,07	€ 79.329,61	€ 76.372,79	€ 78.483,17

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 122.622,14	€ 66.407,01	€ 71.490,07	€ 87.970,81	€ 87.970,81	€ 87.970,81
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Istruzione prescolastica	€ 13.890,76	€ 9.546,41	€ 527.168,74	€ 1.450,00	€ 2.921.450,00	€ 1.450,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 19.523,24	€ 22.000,00	€ 42.600,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all' istruzione	€ 37.720,83	€ 88.611,70	€ 69.377,47	€ 104.563,60	€ 104.563,60	€ 104.563,60
7 - Diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 75.410,18	€ 3.000,00	€ 1.440,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sport e tempo libero	€ 15.918,96	€ 39.743,28	€ 147.448,08	€ 3.533,22	€ 3.533,22	€ 3.533,22
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 - Turismo

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 9.893,24	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 2.700,00	€ 356,97	€ 908.485,18	€ 2.169.720,79	€ 2.003.100,00	€ 503.100,00
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Rifiuti	€ 822.962,10	€ 775.546,96	€ 1.250.990,42	€ 908.936,98	€ 908.936,98	€ 908.936,98
4 - Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 1.065,60	€ 0,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 26.549,37	€ 37.950,00	€ 33.743,86	€ 41.525,00	€ 46.525,00	€ 46.525,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 42.957,26	€ 27.958,62	€ 2.566,10	€ 7.280,78	€ 7.280,78	€ 7.280,78
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 331.068,74	€ 368.518,62	€ 1.198.656,19	€ 241.500,00	€ 241.500,00	€ 241.500,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sistema di protezione civile	€ 2.767,00	€ 2.653,00	€ 750,00	€ 10.100,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 53.839,75	€ 72.336,82	€ 30.672,16	€ 113.758,29	€ 113.758,29	€ 113.758,29
2 - Interventi per la disabilità	€ 40.887,20	€ 38.873,55	€ 50.631,74	€ 44.478,74	€ 54.978,74	€ 54.978,74
3 - Interventi per gli anziani	€ 7.485,67	€ 15.709,00	€ 0,00	€ 15.843,35	€ 15.843,35	€ 15.843,35
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 14.616,24	€ 48.513,96	€ 19.939,57	€ 58.701,45	€ 56.701,45	€ 56.701,45
5 - Interventi per le famiglie	€ 100.009,75	€ 74.992,03	€ 50.610,83	€ 81.219,43	€ 80.607,08	€ 80.607,08
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 4.200,00	€ 3.399,35	€ 500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 45.396,88	€ 34.641,99	€ 16.299,99	€ 34.200,00	€ 34.200,00	€ 34.200,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 95.830,25	€ 85.102,02	€ 74.517,89	€ 95.650,00	€ 295.650,00	€ 895.649,20
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Fonti energetiche	€ 113.294,27	€ 14.100,00	€ 62.687,16	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite "l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione". In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione. Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Fondo di riserva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.269,82	€ 15.209,07	€ 15.209,07
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 447.785,40	€ 447.785,40	€ 447.785,40
3 - Altri Fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.201,00	€ 2.201,00	€ 2.201,00

In particolare per quanto concerne il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è stato applicato quanto previsto dal Decreto del MEF del 25/07/2023 pubblicato in G.U. n. 181 del 4 agosto 2023 con cui è entrata in vigore la modifica del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in relazione alla determinazione del fondo crediti dubbia esigibilità, che si riporta testualmente:

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 51.292,04	€ 51.069,09	€ 26.073,37	€ 47.282,48	€ 45.262,40	€ 43.152,02
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 39.570,25	€ 41.086,34	€ 26.135,84	€ 50.555,70	€ 46.117,14	€ 47.968,90

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 396.476,66	€ 347.985,13	€ 370.231,40	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Con deliberazione di G.M. n. 83 del 06/12/2023 e relativa proposta proposta di C.C. n. 354 del 06/12/2023 si stabilisce:

ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito nella Legge 06/08/2008 n. 133 prevede che la Giunta Comunale al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, individua attraverso un elenco che approva con propria deliberazione, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

PROSPETTO "A"

PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n° 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n° 133)

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	F	P.IIa	Sub.	Cat /CI	Cons	Rendita Catasta	Val. contabile	Intervento previsto
1	Posto auto. in via Vergine Maria, 16, S1	Posto auto	1	173	6	C/6 - 1	Mq 15	€.27,89	€. 5.000,00	Alienazione (asta pubblica a rialzo
2	Rustico in via Trieste,	Rustico, già abitazione	1	606		C/2 - 3	Mq 33	€.42,61	Valore	Alienazione (asta

	n. 5							totale €57.000,00	pubblica a rialzo
			610	1	A/3 - 1	v. 2,5	€58,10		"
			610	2	Area urb.	mq. 16			
			610	3	Area urb.	mq. 23			
			608		Ente urb.	mq. 69			
			1843		Chiusa_ Classe 2	mq. 15			
			1844		Vigneto Classe 2	mq. 27			
			1846		Vigneto Classe 3	mq. 3			
TOTALE COMPLESSIVO VALORE IMMOBILI DA ALIENARE € 62.000,00									

PROSPETTO "B"**PIANO DELLE ACQUISIZIONI IMMOBILIARI**

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n° 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n°133)

UBICAZIONE E FINALITA' DI UTILIZZO	DATI CATASTALI	CONSISTENZA	
1	Lotto di terreno sito in Via Etna	Foglio 1 particelle 350 346 348 355 351 352 353 357 347	Superficie catastale mq 896
VALORE IMMOBILI DA ACQUISIRE € 139.100,00			
2	terreno per la realizzazione di un parcheggio pubblico e allargamento della sede stradale in via Tripoli (fraz. Piano Tavola)	Foglio n. 7 particella 180	Superficie catastale mq 1.679
VALORE IMMOBILI DA ACQUISIRE € 33.600,00			
3	Lotto di terreno sito in via Roma	Foglio 1 particella 203, 1225, 1226	Superficie catastale mq 1413
VALORE IMMOBILI DA ACQUISIRE € 113.000,00			
4	Lotti di terreno siti in Vico Olivella	Foglio 2 particelle 750 752 748 708 709 779 727 324 518 554	Superficie catastale mq 1003
VALORE IMMOBILI DA ACQUISIRE € 15.000,00			
4	Lotti di terreno siti in Vico Fiume	Foglio 1 particella 457	Superficie catastale mq 8
VALORE IMMOBILI DA ACQUISIRE € 3.200,00			
TOTALE COMPLESSIVO VALORE IMMOBILI DA ACQUISIRE € 303.900,00			

Da atto inoltre che le acquisizioni previste dal presente atto saranno finanziate attraverso la successiva applicazione avanzo vincolato di quota dei proventi derivanti da vendita capannone area artigianale anno 2021, che sono presenti nei vincoli del risultato di amministrazione per cui si rende necessario l'applicazione all'annualità 2024;

Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione

1. Contenuti generali

1.1. PNA, PTPCT e principi generali

Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione. La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo. Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064). Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

Principi strategici:

1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche

dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione “acritica” di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

Principi metodologici :

1) prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.

2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

4) Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione

dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Principi finalistici:

1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi. Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

1.2. La nozione di corruzione

La legge 190/2012, non contiene una definizione di "corruzione". Tuttavia da alcune norme e dall'impianto complessivo della legge è possibile evincere un significato ampio di corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore. L'art. 1, comma 36, della legge 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della "cattiva amministrazione" e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione. Il collegamento tra le disposizioni della legge 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai successivi interventi del legislatore sulla legge 190/2012. In particolare nell'art. 1, co 8-bis della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da parte dell'organismo indipendente di valutazione alla coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Pertanto, l'ANAC, anche in linea con la nozione accolta a livello internazionale, ha ritenuto che, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, debba essere privilegiata un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto

del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati. Al termine “corruzione” è attribuito, dunque, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di corruzione per l’esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d’ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l’intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

2. Obiettivi strategici

Il comma 8 dell’art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l’organo di indirizzo definisca gli “obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione” che costituiscono “contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT”. Il d.lgs. 97/2016 ha attribuito al PTPCT “un valore programmatico ancora più incisivo”. Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall’organo di indirizzo. Conseguentemente, l’elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è “elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale”.

L’ANAC, con la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare “particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione”.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente “la promozione di maggiori livelli di trasparenza” da tradursi nella definizione di “obiettivi organizzativi e individuali” (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013). La trasparenza è la misura cardine dell’intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l’art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: “La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.”.

Secondo l’ANAC, gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali: il piano della performance; il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA “propone” che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento “vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l’efficacia operativa degli strumenti”.

L’Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone “di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance”.